

La Compagnia Santa Teresina presenta

«Voce Amica»

Il Catechismo per adulti

Lettera 3: La Trinità



Mio carissimo amico,

Quando nel 1896 venne proiettato a Parigi uno dei primi film dei fratelli Lumière **“L’arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat”**, al vedere la locomotiva che giungeva dal fondo dello schermo, avanzando sugli spettatori e dando loro la sensazione che stesse per schiacciarli, la gente, terrorizzata, scappò dalla sala.

Se si mettesse davanti a una persona cieca dalla nascita uno specchio e le si spiegasse come esso riflette le immagini degli oggetti che gli stanno davanti, il cieco allungherebbe la mano per afferrare la sua immagine nello specchio... e sentendo sotto la mano soltanto il vetro, rimarrebbe stupefatto, confesserebbe che non sa comprendere...

Il prof. Grassi dell’Università di Roma, in un erudito discorso tenuto alla Reale Accademia dei Lincei, affermava che la scienza è assolutamente incapace di spiegare il gran mistero della vita, e diceva queste precise parole: “Chiunque rifletta come da un uovo nasca un pulcino sente una profonda meraviglia: lo scienziato conosce i più minuti particolari di questo processo evolutivo, ma tanta conoscenza non scema il suo stupore, perché egli vede verificarsi un miracolo poco differente da quello che sarebbe l’evolversi spontaneo, senza alcun operaio, da un piccolo mucchio di calce e mattoni, un bellissimo palazzo, l’aprirsi via via di finestre e porte, il formarsi di vetri, balconi e mobili”.

Ed ora mio buon amico, riflettiamo e ragioniamo un po’. Gli spettatori nel primo Cinema parigino non capivano come una locomotiva proiettata su uno schermo e che avanza verso lo spettatore potesse non investirli e schiacciarli: questo era per loro un **MISTERO**, perché essi non conoscevano il funzionamento della pellicola cinematografica da poco inventata. Erano in questa materia **ignoranti**, e quella verità superava la forza della loro intelligenza.

Il cieco non riusciva a capacitarsi di come la sua immagine riflessa nello specchio non si potesse afferrare. Questo era per lui un **MISTERO**, perché egli era **cieco** e quella verità superava le sue conoscenze.

Il dotto professore dell’Università di Roma dichiarava di non poter comprendere come da un uovo, che contiene poche sostanze liquide, inerti e insensibili, in pochi giorni, senza opera di alcun essere intelligente, si sviluppi un pulcino perfettissimo che ha carne, ossa, vene, nervi, polmoni, cuore,

sangue, vista, udito, movimento, sensibilità e vita!... Questo fatto per il **dotto professore** era un **MISTERO**, perché superava la forza della sua intelligenza, sebbene sviluppata e perfezionata con tanti anni di studio!

Si chiama dunque **MISTERO** qualunque verità che supera la forza della nostra intelligenza, e che perciò non possiamo comprendere. Ora di misteri ne troviamo moltissimi nelle cose della natura, e questi si chiamano misteri **naturali**; ne troviamo altri nelle cose al di sopra della natura e cioè in Dio, nella vita futura, ecc., e questi si chiamano **soprannaturali**.

Hai mai riflettuto, amico mio, ai molteplici ed inesplicabili misteri della natura?

Te ne accenno soltanto qualcuno.

Uno dei misteri naturali più affascinante è il ronzio o rumore di Taos. Il brusio di Taos è un fenomeno che dagli anni Settanta si registra a Taos, nel Nuovo Messico. Si tratta di un brusio udibile dall'orecchio umano, simile al rumore di un motore a diesel. Appare come distante e i microfoni difficilmente riescono ad isolarlo e registrarlo. Dal 1993 gli scienziati hanno aumentato le ricerche, ma la fonte del ronzio e la sua natura non sono ancora accertate. **Mistero!** La scienza fa tante ipotesi, ma non ti sa dire che **COS'È**.

Metti un pezzo di ferro vicino ad una calamita e la calamita attrae a



sé il ferro... perché? Che cosa succede fra quel pezzo di metallo che si chiama calamita e quell'altro pezzo di metallo che sta a 10 o 20 centimetri di distanza? **Mistero!** La scienza ti dice quali sono le leggi di questa attrazione, ma non ti sa dire che **COS'È**.

Tu tieni gli occhi chiusi ed un amico ti presenta il ritratto di una cara persona estinta. Finché tieni gli occhi chiusi, non hai alcuna sensazione e non pensi neppure a quella persona. Apri gli occhi, guardi quel ritratto, e, in un istante, quell'immagine fa impressione sui nervi della vista, i nervi danno questa impressione al cervello, il cervello la dà all'anima, l'anima sente l'amore, il cuore palpita fortemente, gli occhi si riempiono di lacrime... Che cos'è tutto questo?... Come e perché, in un baleno, un pezzo di carta inerte ed insensibile, che sta al di fuori di te, ha prodotto in tutto il tuo essere tante profonde impressioni, tante operazioni spirituali e fisiche? **Mistero!**

E non la finirei più se volessi anche semplicemente enumerare tutti i misteri che la natura ci presenta al di fuori di noi e dentro noi stessi. Dunque se noi siamo circondati da misteri in tutta la natura, c'è da stupirsi che ci siano misteri anche nelle cose che sono al di sopra della natura, ossia in tutto ciò che riguarda Dio, l'eternità, ecc.?

E adesso ti può rimanere ancora un dubbio: se il mistero è una verità che non si può comprendere, **è ragionevole credere ai misteri?**

Ti rispondo subito.

Era ragionevole che quel cieco credesse alla parola di chi aveva la vista e gli affermava che gli oggetti si riflettono nello specchio, sebbene non comprendesse come ciò potesse avvenire?

È ragionevole che un bambino creda a suo padre e un allievo al suo professore?

Noi siamo come piccoli bambini dinanzi all'infinita grandezza di Dio; siamo come poveri ignoranti dinanzi all'infinita Sapienza di Dio; e siamo come ciechi davanti agli altissimi misteri di Dio e perciò dobbiamo credere a Lui anche quando ci rivela delle verità superiori alla forza nella nostra mente.

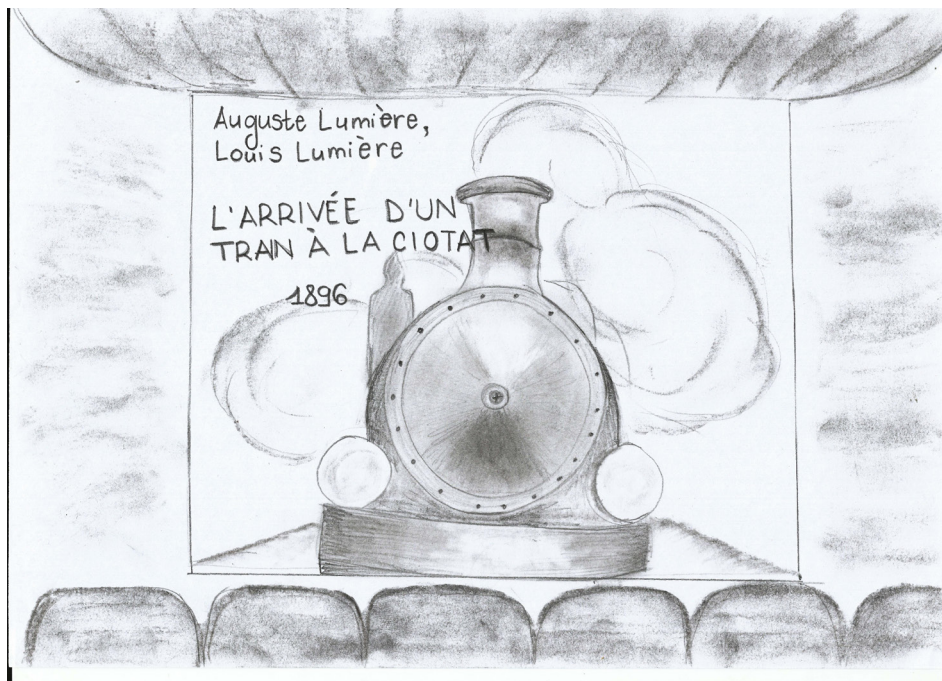
Verrà poi un giorno in cui il Signore, nel Cielo, si rivelerà alla nostra intelligenza in tutta la sua bellezza, e, accrescendo, per sua infinita bontà, la capacità della nostra mente, ci farà comprendere un grandissimo numero di quelle verità, che adesso per noi sono misteri. Allora non saremo più né bam-

bini, né ignoranti, né ciechi e la nostra mente sarà pienamente soddisfatta nella conoscenza della Verità.

Ma come lo scienziato, dopo aver studiato tanti anni e dopo aver sviluppato ed arricchito la sua mente di numerose cognizioni, deve arrestarsi davanti a qualche verità che supera assolutamente la forza della sua intelligenza; così anche noi, dopo aver ottenuto il possesso di un numero sterminato di verità meravigliose ed incantevoli, che ci daranno gioia immensa per tutta l'eternità, dovremmo arrestarci davanti ad alcune verità che riguardano direttamente Dio, per l'unica e semplicissima ragione che Dio è infinitamente più grande di noi, e noi siamo creature **limitate e finite**; e la nostra mente, per quanto nobilitata e perfezionata, non potrà mai abbracciare e comprendere **l'infinito**.

Perdonami, mio buon amico, se ho affaticato un pochino la tua mente con un lungo ragionamento, ma mi è sembrato necessario per disporre la tua intelligenza allo studio dei misteri principali nella nostra Santa Religione.

Il primo di questi misteri è **l'Unità e Trinità di Dio**.



La Fede ci dice che **Dio è uno in tre Persone uguali e distinte, che si chiamano Padre, Figliolo e Spirito Santo**. Crediamo a questo mistero perché Gesù Cristo ce lo ha rivelato in modo chiaro e preciso; ma è necessario sapere bene cosa si deve credere riguardo a questo mistero. Quando diciamo **tre persone in un solo Dio**, non si vuole intendere che siano altre persone come noi, una separata dall'altra; e che queste tre persone siano una persona sola; ciò sarebbe assurdo.

In Dio le persone sono distinte, ma non separate; e sono **in una sola natura e non in una sola persona**.

Devi poi togliere dalla tua mente quell'idea erronea (ti potrebbe essere venuta, specialmente vedendo certe pitture che rappresentano la Santissima Trinità), che il padre sia più vecchio o più potente del Figlio, che lo Spirito Santo sia inferiore in qualche modo al Padre e al Figlio. La Fede ci insegna che le Persone divine sono tutte e tre ugualmente eterne ed hanno la stessa potenza, la stessa sapienza, la stessa bontà.

Per chiarire l'insegnamento della Fede sarà utile una similitudine.

Quando il Signore creò l'uomo, la S. Scrittura dice che lo creò **a sua immagine e somiglianza**, e perciò noi troviamo nell'anima nostra una lontanissima, ma pur bella immagine della Santissima Trinità.

Sta bene attento.

Noi abbiamo la **mente** o forza di pensare.

Dalla mente è generato il **pensiero**.

Il pensiero, contemplato dalla mente, è amato, e così dal pensiero dalla mente procede **l'amore**.

Ora **mente, pensiero, amore**, sono tre cose ben distinte fra loro, ma assolutamente inseparabili una dall'altra, tanto che si può dire siano in noi **una cosa sola**.

Nella Santissima Trinità il **PADRE** è **mente** eterna, che da tutta l'eternità genera il suo **Pensiero** perfettissimo.

Il Pensiero, generato eternamente dal Padre, sussiste come persona distinta ed è il **FIGLIOLO**.

Il Padre contemplando il suo Pensiero perfettissimo, ossia il figliolo, lo ama di eterno **amore**, e questo Amore, che procede dal Padre e dal Figlio, sussiste come Persona distinta, ed è lo **SPIRITO SANTO**.

Ora come la mente, il pensiero e l'amore sono in noi tre cose distinte,

ma assolutamente inseparabili, così il Padre, il Figliolo, e lo Spirito Santo, sebbene sussistano come persone distinte, sono però **UN DIO SOLO**.

E se tutto quello che ti ho detto prima ti è sembrato troppo difficile, rileggi più volte, con attenzione, questa mia lettera; e ogni volta, arrivando a questo punto, ripeti con il fervore dell'anima tua: ***“Signore, io credo fermamente a tutto quello che voi avete rivelato. In questa Santa Fede voglio vivere e morire.»***

Questa è la via più breve è più sicura per comprendere riguardo ai misteri quel poco di cui la nostra mente è capace.

Il Signore illumini la tua anima della sua luce e ti faccia gustare le gioie intime di una Fede perfetta.

Tuo aff.mo AMICO